



A.:G.:D.:G.:A.:D.:U.:  
MASSONERIA UNIVERSALE – COMUNIONE ITALIANA  
**GRANDE LUCE D'Italia**

.....  
R.: L.: RINASCITA -*Oculatus Abit*-, Or.: di Ferrara

***IL PERCORSO LIBERO-MURATORIO:  
ATTUALITA' E MODERNITA'***

.....  
*Stefano Mandrioli*

Il percorso libero-muratorio può essere considerato un vero e proprio metodo e stile di vita che propone all'individuo una modalità di ricerca del Vero e di miglioramento di Sé e della società. Ciò, in generale, avviene attraverso l'utilizzo e la mediazione dello strumento del simbolo e con il ricorso all'esoterismo.

E' quello che solitamente ci sentiamo dire quando entriamo nell'Istituzione, inizialmente spiazzati e confusi dal rito dell'iniziazione e, forse, poco inclini in tale momento alla riflessione su di esso.

Avendo scelto, *liberamente e spontaneamente*, di intraprendere il cammino iniziatico tradizionale, probabilmente non del tutto consapevoli di ciò che significa, arriva il momento in cui ci chiediamo il senso del sistema in cui siamo entrati a far parte.

Una delle critiche principali che vengono mosse alla Libera Muratoria è una sua presunta inutilità come se fosse una cosa fuori dal tempo e dalla storia, arcaica e, perché no, anche ridicola. Per non parlare poi del pregiudizio che da sempre aleggia su di essa, perlomeno in Italia, in cui si agitano in modo perenne gli spettri dell'affarismo, del malaffare e della criminalità mascherati da guanti e grembiule.

*Gli Antichi Doveri impongono agli uomini liberi e di buoni costumi la ricerca sciolta dai dogmi e dalle imposizioni dottrinali della Verità; il rispetto per il pensiero del prossimo; l'obbedienza scrupolosa alla Costituzione e alle leggi dello Stato; il dovere di estendere a tutti gli uomini i legami di reciproca benevolenza che uniscono i Fratelli, al fine di portare a perfezionarsi l'Uomo e l'Umana Famiglia.*

In un momento storico come quello che stiamo vivendo ora, non è facile accettare di *regolare* (perché questo deve essere) buona parte della propria vita secondo la *modalità iniziatica e tradizionale*: occorre una consapevolezza fuori dall'ordinario, una visione d'insieme e una

perseveranza che fanno del Libero Muratore un “*diverso*” dall’uomo comune – e qualunque- di oggi.

Stiamo parlando di un metodo le cui origini si perdono nel mito e nella notte dei tempi: dei, eroi, leggende, magia, metafore, allegorie, Greci, Romani, Egiziani, Templari, costruttori di cattedrali, mondi ed ere diverse tra loro che si mescolano in un melting pot improbabile ma anche terribilmente irresistibile per chi è sensibile a facili suggestioni.

In realtà, la Massoneria, al di là del velo misterioso che la copre sulla superficie è ben altro: è sì, segni, toccamenti e parole ma è anche studio, impegno, comprensione, dialogo, aiuto, solidarietà e amore. Difficilmente in altri ambiti è possibile trovare la capacità di ascolto nei confronti non solo di se stessi ma, soprattutto dell’altro nonché l’elogio del silenzio, del confronto e lo studio delle arti liberali come delle scienze dimenticate quali l’alchimia.

*I momenti fondamentali del metodo massonico sono quindi: lo studio individuale, il confronto con i Fratelli di Loggia, la diffusione del messaggio massonico nel mondo profano, perché chiunque possa giovarne.*

La Libera Muratoria non è una dottrina e non è una religione, ma ci aiuta a far risalire in superficie il sacro ed il divino che alloggiano in ognuno di noi; inoltre non impone dogmi né regole (seppur sia dotata di un impianto normativo necessario per il corretto funzionamento dell’Istituzione).

Se la Loggia è il *centro di unione fondamentale* e insostituibile del lavoro iniziatico, e il Tempio il recinto sacro in cui le energie dei Fratelli si condensano in un idem sentire, è il lavoro del singolo, che attraverso l’incessante messa in pratica del V.I.T.R.I.O.L. funge da energia e combustibile affinché tale impegno abbia significato. Occorre però che i lavori rituali avvengano con consapevolezza e precisione per vivere appieno il senso e il mistero del rito e dell’appartenenza.

Per citare il pensiero di un Fratello, *la Loggia non è un sistema chiuso. E' direzionata al mondo profano nel quale i massoni vivono e operano. L'agire di un massone è subordinato all'insegnamento massonico e alla propria morale rinnovata dal percorso esoterico che rimarrà sempre parte indissolubile dello spirito dell'iniziato. In questo senso la società è permeabile al messaggio della Libera Muratoria: i Fratelli si rivelano quali esempi da seguire di uomini giusti e la loro illuminazione interiore, riflessa nell'atteggiamento pubblico, li guida nelle scelte civiche e ispira quanti sono più ricettivi.*

Detto questo non si può non ritenere *attuale e moderna* la Libera Muratoria, per il livello d'introspezione e successiva esternazione da parte dell'Iniziato del proprio messaggio tra cui la Libertà, l'Uguaglianza, la Fratellanza e la Tolleranza e per la tenace adesione alla realtà delle cose e per la capacità di aderire ad essa in maniera concreta. Moderna inoltre perché, pur partendo da basi antiche, si pone in modo *a-storico e a-temporale*, sia in senso orizzontale che verticale (terreno, materiale e divino) proponendosi come valida risposta alle classiche domande dell'Uomo *"chi sono, dove sono, da dove provengo e dove vado"*.

In un mondo come quello di oggi dominato dalla materialità, dal consumismo, dalla velocità e dalla fretta, dall'appiattimento culturale e da una solitudine sempre più grave dell'individuo, e da una vera e propria alienazione di massa, la Massoneria può essere porto sicuro nel mare tempestoso dell'esistenza odierna. Noi oggi se siamo qui riuniti è perché lo crediamo e lo dimostriamo.

La Massoneria è in grado poi di colmare quel vuoto spirituale che sempre più oggi affligge l'individuo, risvegliando in lui il mai sopito istinto-desiderio di anelare al divino e riscoprirlo in se stesso.

Basterebbero solo queste cose (non sufficienti certo a definire la Libera Muratoria) a fare dell'Istituzione un potente veicolo d'idee ed un cantiere mai terminato di opere.

Tutte luci? Purtroppo no, ci sono le ombre passate e presenti- che offuscano lo splendore e la bellezza dei nostri Lavori perché sempre di uomini stiamo parlando e, se esistono i cattivi maestri, ci sono anche i pessimi allievi che travisano il pensiero latomistico, sporcando l'Istituzione con le loro azioni riprovevoli macchiate di opportunismo, utilitarismo ed egoismo. Siamo in pochi, un'élite sicuramente che però corre il rischio di chiudersi su se stessa, dimentica del mondo di fuori, vivendo di autoreferenzialità e baloccandosi nel ricordo dell'aureo passato incapace di evolversi, pur nel rispetto della Tradizione.

Non siamo obsoleti né in via di estinzione, siamo attuali e moderni, uguali agli altri e di certo non discriminabili per le nostre idee e i nostri principi che sono, a scanso di ulteriori equivoci base e fondamento del vivere comune.

#### BIBLIOGRAFIA MINIMA ESSENZIALE:

Claudio Bonvecchio, *Esoterismo e Massoneria*, Mimesis ed.

Claudio Bonvecchio, *Iniziazione e Tradizione*, Mimesis ed.

Rene Guenon, *Simboli dell'Arte Sacra*, Adelphi

Marco Rocchi, *Le due (presunte) anime della Massoneria*, Hiram 1-2018

Irene Mainguy, *Simbolica massonica del terzo millennio*, Ed. Mediterranee

Daniele Gasparetti, *Il metodo massonico come percorso di perfezionamento individuale*, Pontecorboli editore

Ottavio Gallego, *La massoneria come istituzione pedagogica*, Pellegrini ed.